



**Giunta Regionale della Campania**

*Struttura di Missione*

*per lo Smaltimento dei RSB*

*(70 05 01)*

Dirigente Area tecnica

**DISCIPLINARE TECNICO -SERVIZIO DI RECUPERO E/O  
SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN  
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI  
CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA  
STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO  
RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA CUP B89F18000930001  
CIG 8326017E92**

## Sommario

<b>ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA.....</b>	<b>3</b>
<b>ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI BATTIPAGLIA (SA) .....</b>	<b>3</b>
2.1. <i>QUADRO AMMINISTRATIVO .....</i>	<i>3</i>
2.2. <i>INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO .....</i>	<i>4</i>
2.3. <i>CICLO PRODUTTIVO .....</i>	<i>5</i>
<b>ART. 3 – OGGETTO DEL SERVIZIO .....</b>	<b>8</b>
4.1 <i>TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO .....</i>	<i>9</i>
4.2 <i>TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO.....</i>	<i>10</i>
<b>ART. 5 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO .....</b>	<b>10</b>
5.1 <i>GENERALITÀ SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO .....</i>	<i>10</i>
5.2 <i>DURATA DELL'APPALTO .....</i>	<i>11</i>
<b>ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE .....</b>	<b>11</b>
<b>ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO .....</b>	<b>11</b>
<b>ART. 8 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO .....</b>	<b>12</b>
<b>ART. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA .....</b>	<b>12</b>

## **ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA**

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione del **servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario della FUTS prodotta dall'impianto STIR (*Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti*) di Battipaglia (SA).**

**Tale frazione è identificata con il codice EER 19.05.01 (frazione umida tritovagliata e stabilizzata).**

L'impianto STIR, la cui frazione umida è oggetto del presente appalto è **STIR di Battipaglia (SA)**, gestito dalla società *EcoAmbienteSalerno SpA*, all'interno dei cui capannoni dovranno essere realizzati gli impianti di compostaggio e che, pertanto, la Regione Campania ha la volontà di liberare.

La **EcoAmbiente Salerno SpA**, anch'essa costituita il 30 dicembre del 2009 è, invece, la società a socio unico - soggetta all'attività di direzione, di coordinamento e di controllo della Provincia di Salerno - che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti urbani nella provincia di Salerno.

**La Regione Campania, che si configura come "Stazione Appaltante", provvederà ad aggiudicare il servizio, provvedere al pagamento del corrispettivo economico di cui al servizio oggetto dell'appalto (vedasi CSA...), mentre resterà a carico delle società provinciali mettere a disposizione il rifiuto oggetto del servizio.**

Sarà onere, invece, della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, ovvero: attività di caricamento presso lo STIR di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dallo STIR al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale. Si specifica che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra. **Il prezzo posto a base d'asta deve essere considerato onnicomprensivo di tutte le attività compreso del caricamento dei mezzi e l'eventuale imballatura.**

**Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sfusa e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta onnicomprensivo di tutte le attività.**

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo.

Gli impianti di destinazione dei rifiuti oggetti dell'appalto dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, e/o una o più operazioni di smaltimento D di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

**Si specifica, infine, che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda agli artt. 4 e successivi del presente disciplinare, mentre nei seguenti paragrafi verrà dettagliatamente riportata la descrizione del processo produttivo dei differenti impianti, che genera le due diverse tipologie di rifiuto oggetto dell'appalto.

## **ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI BATTIPAGLIA (SA)**

### **2.1. QUADRO AMMINISTRATIVO**

Con Decreto Dirigenziale N. 190 del 11.08.2015 la Giunta Regionale della Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, ha rilasciato alla Società *EcoAmbiente Salerno S.p.A.*, sede legale in

Salerno, via San Leonardo, snc, loc. Migliaro – impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.), in località Bosco II S.P. 195 Z.I. nel Comune di Battipaglia (SA), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC 5.3 lettera b) punto 2) dell'allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero "il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno" nello specifico con capacità di rifiuto giornaliero pari a 413.000 t/a ovvero 77 t/h oltre a 144.240 ton. di rifiuti differenziati da avviare a riserva.

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 378.000 t/a di Rifiuti Urbani Indifferenziati (codice CER 20.03.01) corrispondenti a 1.260 t/g.

**Tabella 2 – identificazione del complesso IPPC**

Ragione Sociale	EcoAmbiente Salerno S.p.A.
Anno di fondazione	2009
Sede Legale	Salerno, via San Leonardo, snc, loc. Migliaro
Sede Operativa	Battipaglia (SA) in località Bosco II S.P. 195 Z.I.
Codice ISTAT attività	390009
Codice attività IPPC	5.3
Codice NOSE-P	109.07
Classificazione industria insalubre (Decreto Ministero Sanità 5 settembre 1994)	Prima Classe
Dati occupazionali	N. 49 operai – N. 18 impiegati
Giorni/settimana	6
Giorni/anno	300

## **2.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO**

L'impianto IPPC della EcoAmbiente Salerno S.p.A. è un impianto per Trattamento Meccanico-Biologico (T.M.B.) dei rifiuti urbani indifferenziati, messa in riserva e compostaggio di rifiuti differenziati.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale allo stato è:

**Tabella 3 – attività IPPC**

<b>N.Ordine attività IPPC</b>	<b>Codice IPPC</b>	<b>Attività IPPC</b>	<b>Tipo di recupero</b>	<b>Capacità produttiva max</b>
1	5.3 b)	<i>Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.</i>	<i>R13 - R12</i>	378.000 Mg/anno RSU
		<i>Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di</i>		

2	5.3 b)	<i>rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.</i>	<i>R13</i>	144.429 Mg/anno di RUD
3	5.3 b)	<i>Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.</i>	<i>R13 - R3</i>	35.880 Mg/anno di rifiuto organico (RO+strutturante)

Le attività produttive sono svolte in:

- Un sito a destinazione industriale;
- In n.° 4 capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- All'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

**Tabella 4 – superfici coperte e scoperte dello stabilimento**

<b>Superficie totale [m<sup>2</sup>]</b>	<b>Superficie coperta e pavimentata [m<sup>2</sup>]</b>	<b>Superficie scoperta e pavimentata [m<sup>2</sup>]</b>	<b>Superficie scoperta non pavimentata [m<sup>2</sup>]</b>
78.000	19.000	47.000	12.000

### **2.3. CICLO PRODUTTIVO**

L'attività effettuata presso lo Stabilimento di Battipaglia è costituita prevalentemente da un trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) consistente nella selezione meccanica del rifiuto volta a separare la cosiddetta frazione secca dalla frazione umida che concentra in sé il materiale organico e successivo trattamento biologico di quest'ultimo, volto a conseguire la stabilizzazione delle componenti organiche. Il processo viene svolto attraverso un trattamento a "differenziazione di flussi", in cui si individuano le seguenti fasi:

- **Conferimento.** Il rifiuto viene conferito dunque nell'area di RICEZIONE (operazione R13 – messa in riserva) servita da numero 2 carroporti, con benna a polipo, per il caricamento delle rispettive linee di lavorazione;

- **Dilacerazione e triturazione.** Corrisponde all'inizio operazioni R12 (operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11). Il rifiuto per essere processato nelle linee di lavorazione viene sottoposto ad una fase preliminare di triturazione che ha lo scopo di aprire i contenitori di raccolta con cui vengono conferiti i rifiuti e di ridurre la pezzature del materiale più voluminoso, senza una frantumazione spinta, per permettere una corretta selezione. L'operazione viene eseguita tramite mulino monoalbero a coltelli. Ogni linea è servita da un mulino dedicato.
- **Vagliatura primaria (fori da 150 mm).** La vagliatura dei rifiuti avviene utilizzando vagli a tamburo rotante dimensionati con un tempo di permanenza sufficiente a garantire la separazione del materiale in due flussi:
  - a) Sopravaglio primario: frazione superiore al diametro dei fori del vaglio ( $\varnothing > 150$  mm), è composto da materiali leggeri a matrice combustibile quali ad esempio carta, cartoni, plastica in film e tessili. Dopo aver subito il processo di deferrizzazione magnetica va a costituire la Frazione Secca CER 19.12.12 e viene convogliata alla sezione di pressatura e filmatura oppure caricato in forma "sciolta" direttamente su automezzi dedicati.
  - b) Sottovaglio primario: frazione passante attraverso i fori del vaglio ( $\varnothing < 150$  mm) che viene destinata alla fase di vagliatura secondaria.
- **Vagliatura secondaria (fori da 40 mm).** La vagliatura secondaria suddivide, a sua volta, il sottovaglio primario in due flussi distinti:
  - a) Sopravaglio secondario: il sopravaglio secondario ( $\varnothing > 40$  mm) contiene una rilevante quantità di materiali a elevato potere calorifico che, dopo aver subito il processo di deferrizzazione magnetica e separazione correnti indotte, va ad arricchire il sopravaglio primario descritto al punto 4.3 lettera a) formando la **Frazione Secca Tritovagliata (FST) CER 19.12.12**
  - b) Sottovaglio secondario: composta principalmente da frazione organica residua altamente putrescibile. Tale frazione dopo il processo di deferrizzazione magnetica, viene convogliata nell'area di stabilizzazione per il successivo processo di trattamento aerobico.

Tutte le operazioni di selezione meccanica vengono effettuate in un edificio chiuso denominato SELEZIONE.
- **Trattamento aerobico della frazione organica in cumuli statici aerati.** L'obiettivo di questa fase è ottenere, inseguito alla biossificazione della sostanza organica putrescibile, un prodotto stabile dal punto di vista biologico. La tecnologia utilizzata è quella a cumuli statici che si basa sull'uso di apparati che costringono l'aria a fluire attraverso la matrice sottoposta a trattamento

aerobico. Il rifornimento di aria avviene tramite insufflazione forzata di aria nel substrato organico, alloggiato in cumuli di altezza non superiore ai 3,5 m. L'impianto di trattamento aerobico è costituito da una platea in cls, che consente la sistemazione di N. 7 cumuli, dotata di un sistema tubi forati connessi tramite un tubo di raccordo principale ad un ventilatore in grado di aspirare aria dall'esterno e spingerla attraverso la matrice sottoposta a trattamento. Tale fase di trattamento aerobico dura circa 14 giorni.

Il rifiuto generato a valle di questa fase è un prodotto intermedio e viene definito **Frazione Umida Trattata Aerobicamente (FUTA)** e classificato con il codice **CER 19.05.01**.

- **Maturazione con trincee dinamiche.** I cumuli del rifiuto trattato aerobicamente, dopo la fase attiva, vengono trasferiti nell'area di maturazione, per il completamento del processo di biostabilizzazione. Tale processo ha una durata di 14 giorni e consiste nel rivoltamento periodico dei cumuli.

Il rivoltamento ha la funzione di miscelare la matrice in trasformazione, favorendone così l'omogeneizzazione, mediante la disaggregazione di eventuali agglomerati, e incrementando il rilascio di vapore acqueo e di calore.

- **Raffinazione del post-maturato.** A seconda del destino finale del biostabilizzato (ripristino ambientale o copertura giornaliera di discariche) può essere richiesta una raffinazione del materiale. Il rifiuto prodotto a valle di questa fase viene definito **BIOSTABILIZZATO (BS)** e classificato con il codice **CER 19.05.03**.
- **Deferrizzazione.** I deferrizzatori sono localizzati, come descritto sopra, in punti strategici delle linee di lavorazione al fine di eliminare, dal rifiuto, la maggior parte di **METALLI FERROSI (MF)**. Il materiale, classificato con il codice **CER 19.12.02**, viene avviato a recupero presso impianti autorizzati. Le operazioni di deferrizzazione vengono effettuate nell'edificio denominato SELEZIONE.
- **Separazione metalli non ferrosi.** Il separatore per **METALLI NON FERROSI (ECS)** è localizzato sul nastro di trasporto del sopravaglio secondario. E' basato sul principio delle correnti indotte (correnti di Foucault) generate da un campo magnetico rotante. Le correnti indotte circolanti nel metallo non ferroso da separare creano in questo una forza di repulsione tale da provocarne un salto, una espulsione dal flusso del materiale inerte. Il materiale di processo subisce una prima separazione magnetica. Il nastro trasportatore del separatore ECS ha velocità variabile così come il rotore magnetico (induttore). I residui ferrosi vengono scaricati nella tramoggia, i residui inerti cadono nella tramoggia centrale, i metalli non ferrosi vengono lanciati e scaricati nella tramoggia.

La tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stabilizzata, per la quale sono riportate le relative analisi nell'Allegato 3 al presente disciplinare.

### ART. 3 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario frazione umida stabilizzata presso lo S.T.I.R. (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) di Battipaglia (SA) e identificata con i codici EER CER 19.05.01

L'appalto è in un unico lotto:

Riepilogo Gara						
Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)	Prezzo Unitario	Prezzo Totale	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	Totale (€)
STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 23.144,66	€ 2.443.144,66
				<b>€ 2.420.000,00</b>	<b>€ 23.144,66</b>	<b>€ 2.443.144,66</b>

Stante le criticità riscontrate nella gestione delle evacuazioni dei rifiuti in uscita dagli S.T.I.R. è facoltà delle società provinciali della Regione Campania, gestori del ciclo integrato dei rifiuti nelle rispettive province, individuati dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, stipulare contratti mediante la c.d. "adesione postuma" con i soggetti aggiudicatari del presente appalto ai fini dello svuotamento, negli impianti gestiti dalle suddette società, di ulteriori quantità di rifiuti della stessa tipologia di quelli di cui al presente appalto.

Le prestazioni di cui ai contratti eventualmente stipulati con le società provinciali dovranno essere, comunque, eseguite agli stessi patti e condizioni di aggiudicazione del presente appalto. Si precisa che gli oneri derivanti da tali contratti saranno totalmente a carico delle citate società provinciali che richiederanno l'attivazione della presente opzione. Il Committente è, pertanto, sollevato da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura per conto delle società di cui sopra.

I quantitativi ed i luoghi di esecuzione del servizio di cui alla presente opzione sono quelli indicati nella tabella successiva:

OPZIONI			
Società Provinciale	Luogo di esecuzione del servizio	CER	Quantità (tonn.)
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000
Irpinia Ambiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	1.000
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500
Totale			<b>18.500</b>

Le caratteristiche dell'impianto di destinazione e le relative autorizzazioni necessarie sono indicate nel paragrafo 4.2 del presente disciplinare.

L'impresa aggiudicataria è obbligata a presentare un cronoprogramma con i flussi di smaltimento giornalieri tale da esaurire i quantitativi stimati per il lotto specifico nel tempo indicato nella busta "offerta temporale". In ogni caso, nel rispetto dei flussi giornalieri offerti, i quantitativi dei rifiuti potranno anche essere inferiori a quelli stimati in fase di gara e quindi l'appalto potrà esaurirsi in tempi minori. E', comunque, obbligo dell'impresa aggiudicataria assicurare il servizio di smaltimento con continuità e senza interruzioni nel rispetto dei flussi giornalieri di cui sopra. Nel caso in cui dovessero risultare degli scostamenti in ordine al



flusso giornaliero dei rifiuti, è consentito alla società aggiudicataria nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato – eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere. In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille rispetto all'importo del contratto per ogni giorno di ritardo; Il tempo posto a base d'asta è pari a 120 (centoventi) giorni naturali per ogni lotto. Le attività dovranno essere consegnate entro 15 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo il cronoprogramma e i flussi giornalieri presentati in fase di offerta.

**Come già evidenziato il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, su nave, su treno o mediante trasporto misto, ovvero mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:**

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario compreso il relativo trasporto;
- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto misto** il servizio sarà una combinazione dei singoli servizi sopra descritti.

I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata e/o tritovagliata e stabilizzata.

In particolare, per il trasporto su gomma dovranno essere utilizzati mezzi di tipo vasche a tenuta. Nel trasporto del cosiddetto 1° miglio (ovvero del trasporto dallo STIR di partenza al punto di caricamento per il successivo trasporto via mare o via treno), invece, sarà possibile utilizzare anche altre tipologie di mezzi compatibili con la modalità di carico dei rifiuti su treno o su nave (a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i mezzi con pianale e containers a tenuta).

**Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sfusa e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta onnicomprensivo di tutte le attività.**

#### **4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO**

Trattasi di rifiuti tritovagliati non pericolosi così classificati e identificati:

**Tabella 5: rifiuti oggetto del servizio**

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
parte di rifiuti urbani e simili non compostata (Frazione Umida)	CER 19.05.01	Rifiuto non pericoloso

<i>Tritovagliata e Stabilizzata aerobicamente)</i>		

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate negli allegati al presente disciplinare e più precisamente:

- ❖ **Allegato: Analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Battipaglia (certificato di analisi n. 19/12458-01 del 01/07/2019);**

Per le eventuale opzione i certificati analitici saranno forniti direttamente dalla Società Provinciale che ha aderito alla opzione.

#### **4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO**

Gli impianti di destinazione dei rifiuti oggetti dell'appalto dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, e/o una o più operazioni di smaltimento D di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

In particolare gli stessi dovranno essere autorizzati a ricevere i rifiuti aventi codice CER 19.05.01 e ad effettuare sugli stessi le operazioni di cui al precedente comma.

**Viene esclusa la possibilità di effettuare attività di messa in riserva e/o deposito preliminare presso i siti di intervento nonché di conferire i rifiuti presso impianti di destinazione ai soli fini delle operazioni in R13 e D15.**

### **ART. 5 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO**

#### **5.1 GENERALITÀ SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente **sono pari a 11.000 ton di rifiuto.**

I quantitativi settimanali che l'impresa dovrà garantire sono quelli derivanti dalla offerta temporale presentata in fase di gara.

**Le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.**

**La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, inoltre, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltante.**

Tutte le operazioni di smaltimento/recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.

## **5.2 DURATA DELL'APPALTO**

La durata presunta dell'appalto è pari a 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi. La durata effettiva del servizio, per ciascun lotto, sarà quella derivante dall'offerta tempo presentata dall'impresa aggiudicatrice in fase di gara.

La consegna del servizio è prevista entro 15 gg. dalla stipula del contratto e le attività dovranno essere avviate entro i successivi 7 gg.

Si rimanda, per maggiori dettagli sulla durata dell'appalto, all'art.2 del CSA.

## **ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore. Tali oneri sono relativi a tutti i lotti:

- I rifiuti dovranno essere scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- L'appaltatore dovrà munirsi dei permessi di circolazione durante i giorni sottoposti al blocco della circolazione dei mezzi pesanti al fine di garantire il servizio di trasporto 365 giorni all'anno: le spese per l'ottenimento dei permessi sono a carico dell'appaltatore.

## **ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con i DEC ed il RUP per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici.

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

**I servizi di smaltimento e trasporto a destino da effettuare dovranno essere conformi a quelli indicati nel cronoprogramma di cui all'offerta temporale presentata dall'aggiudicatario in fase di gara..** Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 24 ore dalla

Stazione Appaltante, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla Stazione Appaltante e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati della Stazione Appaltante, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal servizio da parte del personale della committenza della Stazione Appaltante, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei a reperire a cura e spese dell'Appaltatore e comunque non all'interno delle aree dello STIR. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente rispetto alla loro portata.

## **ART. 8 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

### **▪ Servizio di trasporto a cura della ditta affidataria**

Le operazioni di trasporto dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

### **▪ Condotta del Servizio**

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

## **ART. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare, si

impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dalla stazione appaltante.

IL DUVRI posto a base d'asta ha tenuto in conto delle prescrizioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e dell'All.1 "Linee guida misure di sicurezza precauzionale per i cantieri" all' Ordinanza n.39 del 25/04/2020 del Presidente della Giunta Regionale della Campania. Inoltre, stante la D.G.R. n. 186 del 21.04.2020 sono stati stimati i costi della sicurezza con il nuovo Prezzario Regionale 2020 ed elaborando, tramite analisi prezzo, i maggiori costi i maggiori costi dei DPI e delle Attività di contenimento da svolgere con la maggiorazione del 15% per spese generali.

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

## ANALISI ALLEGATE